

Nato a Sassuolo nel 1980, **FRANCESCO BOSSAGLIA** si avvicina alla musica giovanissimo, studiando il flauto dolce ed il pianoforte, per poi proseguire gli studi in corno presso l'Istituto Musicale Pareggiato "Orazio Vecchi" di Modena. Dopo il diploma ottenuto con lode, sotto la guida di Stefano Giorgini, lavora temporaneamente come cornista presso l'Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi. Dopo l'esperienza orchestrale decide di continuare il proprio perfezionamento presso la Roosevelt University di Chicago, dove tra il 2002 ed il 2006, completa il Bachelor of Music, studiando con Dale Clevenger. Grazie a Daniel Barenboim ha la possibilità di seguire liberamente qualsiasi prova della Chicago Symphony Orchestra, ed è lì che nasce l'interesse per la direzione d'orchestra. Al ritorno dagli Stati Uniti si iscrive al corso di direzione del repertorio contemporaneo tenuto da Giorgio Bernasconi presso il Conservatorio della Svizzera italiana di Lugano. L'incontro con Bernasconi risulta assolutamente cruciale: ne diventa quasi subito assistente, sia presso il Conservatorio di Lugano, sia presso l'Accademia del Teatro alla Scala, lavorando nell'ambito di diversi Festival e stagioni di concerti (Festival Martha Argerich, Biennale Musica Venezia, 900 Presente per la Radio Svizzera). Alla morte del Maestro Bernasconi conclude il Master in Ensemble Conducting sotto la guida di Arturo Tamayo, di cui è ora assistente. Il perfezionamento come direttore avviene in numerosi corsi: particolarmente importanti quelli con Peter Eotvos, l'Ensemble Modern, Zsolt Nagy, Deyan Pavlov e John Pryce - Jones. Ha diretto il Tiroler Ensemble für Neue Musik, il Windkraft Ensemble, l'International Ensemble Modern, l'Académie Ensemble, l'orchestra I Pomeriggi Musicali, l'orchestra Toscanini, l'Orchestra della Svizzera Italiana, l'Ensemble 900 del Conservatorio della Svizzera Italiana, l'Ensemble 21 di Amburgo, l'Orchestra Sinfonica del Conservatorio della Svizzera Italiana, registrando per la Radio Svizzera, la SWR, prendendo parte a numerosi festival, tra cui Klangspuren in Austria e Transart in Italia, dirigendo diverse prime esecuzioni (Giacomo Manzoni, Genoel Ruhele, Stas Omelchenko, e altri), lavorando con compositori quali Salvatore Sciarrino, Giacomo Manzoni, Rudolf Kelterborn, Bettina Skrzypczak, Aaron Cassidy, Massimiliano Viel, Giuseppe Nova, Dimitri Kourliandski. Di particolare interesse è la direzione musicale di progetti cross - media: dal più classico teatro musicale da camera (*Histoire du Soldat* con il Clown Dimitri e la sua troupe), a spettacoli multimediali con video, musica acustica ed elettronica, danza (*Il suono giallo* di Wassily Kandinsky, *A-ronne* di Berio, *Glossolalie 61* di Schnebel, *Satyricon* di Bruno Maderna), fino alla riscoperta del repertorio radiodrammatico (*Il mio cuore è nel sud* di Patroni-Griffi/Maderna, *Il testimone indesiderato* di Brusa/Negri, *Parole e Musica* e *Cascando* di Samuel Beckett), una miniera di opere di altissimo interesse musicale e drammaturgico, purtroppo oggi virtualmente perdute. Gli interessi musicali estremamente vari gli permettono di avere un approccio competente ed approfondito non solo nell'ambito della musica moderna e contemporanea ma anche nel repertorio sinfonico ed operistico da Haydn in poi, fino ad arrivare al Jazz d'avanguardia ed alla musica elettronica.